

Rev.	Descrizione	Rev.	Descrizione	Rev.	Descrizione
A		B		C	
D		E		F	

PROGETTO

PIANO GRADINATA

INSTALLAZIONE CORPI SCALDANTI

Per l'installazione dei corpi scaldanti viene prescritto l'utilizzo di accessori (mensole, nippoli, tappi, guarnizioni) originali.

Si raccomanda di serrare i nippoli, tappi e riduzioni ai valori di coppia massimi prescritti:
100 Nm per nippoli accoppiati a guarnizioni piane; 60 - 80 Nm per tappi e riduzioni accoppiati con guarnizioni O-ring.

Nel caso di tubazioni sottotraccia una volta fissati e serrati i raccordi di valvola e detettore si può procedere alla muratura dei tubi o genericamente al loro ancoraggio alla parete. Finché i tubi sono visibili, cioè prima di fare la completa copertura dei tubi con l'intonaco, è necessario eseguire la prova di tenuta idraulica del circuito, portando l'impianto a freddo alla massima pressione prevista. Durante questa fase il radiatore deve dapprima rimanere isolato dall'impianto, chiudendo valvola e detettore, evitando che la sua superficie sia esposta a danni.

Dopo la prova di tenuta idraulica della rete di distribuzione, il radiatore deve essere provato anch'esso alla pressione di esercizio prevista.

Lavaggio dell'impianto

Al termine dell'installazione è necessario procedere ad un lavaggio accurato dell'impianto al fine di eliminare i residui delle lavorazioni.

Sgorgo dell'aria presente nell'impianto

Prima della messa in funzione definitiva è necessario procedere all'eliminazione dell'aria presente nell'impianto. Le norme di buona condotta dell'operatore di primo riempimento vada effettuato con la maggior lentezza possibile, sfidando continuamente durante l'immissione i punti alti dell'impianto. Una volta portato l'impianto alla pressione prevista a freddo, si deve avviare la pompa di circolazione ed il generatore fino al raggiungimento della temperatura massima.

Posizionamento del corpo scaldante

Per massimizzare le prestazioni del radiatore è necessario osservare quelle che vengono chiamate le distanze di rispetto, e che si possono considerare valide per ogni tipo di corpo scaldante:

- la distanza fra il pavimento e la parte più bassa del radiatore non deve essere inferiore a 10 cm;
- la distanza fra il retro della superficie emittente il calore ed il muro contro il quale è posizionato deve essere superiore a 2 cm

1. Il collettore viene fornito di coibentazioni premontate sugli attacchi in ingresso e sui gruppi di testa, già sigillate.

2. Dopo avere fissato il gruppo premontato alla cassetta, collegare alle derivazioni le tubazioni tramite raccorderia ed eseguire le prove idrauliche dell'impianto.

Per ottenere una migliore giunzione tra coibentazione collettore e tubazioni, lasciare la coibentazione delle tubazioni più lunga in modo che aderiscano con i gusci preformati.

3. Stendere lungo i bordi interni delle estremità delle due coppie di gusci un leggero strato di sigillante. **N.B. Sigillante consigliato: Mastico Superchiaro 4.** Attendere circa 10 minuti ed inserire con cura i gusci nelle parti posteriori dei collettori di mandata e ritorno.

5. Richiudere le coibentazioni facendo ben aderire i bordi su cui è stato steso il sigillante.

6. Effettuare le operazioni di preriscaldamento dei detettori posti sul collettore di mandata, dopodiché richiudere le coibentazioni del collettore di mandata in corrispondenza dei detettori, tramite i tappi appositi, senza sigillare.

Qualora non dovesse essere installato il comando elettrotermico serie 606 sul collettore di ritorno, si consiglia di sigillare con una striscia adesiva di materiale isolante i fori di accesso alle manopole di comando manuali.

NOTA

LOCALE N°	Volume (m³)	Potenza radiatore (W)	N° radiatori	Potenza installata (W)
Spogliatoio n° 1	78,00	1.300	2	2.600
Spogliatoio n° 2	78,00	1.300	2	2.600
Ingresso Pubblico	75,00	1.200	2	2.400
Locale docce spogliatoio 1	30,00	1.000	1	1.000
Wc spogliatoio 1	10,00	300	1	300
Locale docce spogliatoio 2	30,00	1.000	1	1.000
Wc spogliatoio 2	10,00	300	1	300
TOTALE			10	10.200

TABELLA DELLE POTENZE

PARTICOLARE RADIATORE

DISTRIBUZIONE IMPIANTO A RADIATORI - PIANO SECONDO

COLLETTORE 5 - 6 ATTACCHI - CIRCUITO RADIATORI

DETECTORE A SQUADRA CALPEPPI (GAS 342 - 342)

BUONETTO DI SCARICO (GAS 121 - CALPEPPI (GAS 38888)

VALVOLA TERMOSTATICA CALPEPPI (GAS 322 - 322)

VALVOLA A SPINTA ARIA

TAPPO FILETTATO

VALVOLA A SPINTA CON TERM. CALPEPPI (GAS 38180)

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Via Canevari, 47-51 - Genova
I.U.S.S. Firpo- Buonarroti

COMMESSA: Riqualificazione impiantistico-sportiva palestra scolastica e adeguamento alla prevenzione incendi

FASE: ESECUTIVO
OGGETTO DELLA TAVOLA:
PIANO SECONDO IMPIANTO TERMICO - IDRICO - PARTICOLARI

STATO: PROGETTO

N° TAVOLA
011B

SCALA
1:100

PROGETTISTI: ARCH. ROBERTA BURRONI

REVISIONE
A B C D E F
DATA
11/2018
REV. FILE ANAGRAFICHE

STAFF DI PROGETTAZIONE		APPROVAZIONE DOCUMENTO	
coord. staff	Geom. A. Loriglietti	RESP. UFFICIO	
progetto strutturale		Arch. Roberta Burroni	
tec. progetto elettrico	P.L. E.S.H.	DIRETTORE TECNICO	
tec. progetto termico	Ing. M. Gallo, P.R. Schenone	Ing. Gianni Marchini	
assistente		R.U.P.	
grafica CAD	Geom. A. Loriglietti	Ing. Gianni Marchini	